

Codice A1816B

D.D. 5 marzo 2025, n. 418

Demanio idrico fluviale: CNTG802 - Concessione demaniale breve per taglio piante su pertinenza demaniale in sponda sinistra del Fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN)

Richiedente: Barbero Franco - Via Stazione 64 - 12066 Monticello d'Alba (CN).



ATTO DD 418/A1816B/2025

DEL 05/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Demanio idrico fluviale: CNTG802 - Concessione demaniale breve per taglio piante su pertinenza demaniale in sponda sinistra del Fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN)

Richiedente: Barbero Franco – Via Stazione 64 – 12066 Monticello d'Alba (CN)

Premesso che:

- in data 20/01/2025, con nota assunta al prot. n. 2348/A1816B , il Sig. Barbero Franco – Via Stazione 64 – 12066 Monticello d'Alba (CN), ha presentato istanza per ottenere la concessione demaniale breve per taglio piante su area appartenente al demanio idrico del Fiume Tanaro nel comune di Alba (CN), per una superficie totale di 10,11 Ha così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal Dott. Davide Pognant (iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino) (*file: Materiale fotografico.pdf.p7m, Relazione Tecnica Interventi Concessione Demaniale Barbero versione 2.pdf.p7m, Stralcio carta catastale.pdf.p7m , Zona di intervento - ortofoto 10000.pdf.p7m*) in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regolamento Regionale n. 10/R/2022 del 16/02/2022 art. 4 comma 4 (di seguito "regolamento") e consistente in taglio piante , su pertinenze demaniali in sponda sx del Fiume Tanaro suddivise in due zone:

- Area 1: area demaniale censita al N.C.T. del Comune di Alba al foglio 11 mappali 145-148, compreso principalmente in fascia fluviale A e in parte in fascia B;
- Area 2: area demaniale censita al N.C.T. del Comune di Alba al foglio 12 mappali 161-283, compreso interamente in fascia fluviale A del fiume Tanaro;

- il taglio della vegetazione ripariale nelle aree di pertinenza dei corpi idrici è regolato dal regolamento forestale della Regione Piemonte approvato con D.P.G.R. n. 8/R del 08/12/2011 (di seguito "regolamento forestale") e che gli interventi di taglio richiesti in concessione sono stati prospettati sia con riferimento all'applicazione dell'art 37 bis che dell'art. 37 del medesimo

regolamento;

Considerato che:

- con nota prot. n. 60752/A1816B del 19/12/2024 è stata inviata comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014, chiedendo contestualmente al Comune di Alba la pubblicazione c/o l'Albo Pretorio Comunale ed all'AIPo l'Autorità Idraulica competente sul fiume Tanaro nel tratto in questione, il parere di compatibilità idraulica dell'intervento;

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Alba (pubblicazione n. 293/2025 dal 25/01/2025 al 08/02/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 5996/A1816B del 11/02/2025

- l'AIPo, con nota pervenuta in data 17/02/2025 ed acquisita al protocollo n. 6850/A1816B (pratica AIPo n. 6.10.20/85.2025/A), ha dato atto che tutti gli interventi proposti rientrano nella fattispecie dell'art.37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del Regolamento regionale n.8 del 20 settembre 2011 e dell'art.14 c.1 del D.P.G.R. n.10R del 16.12.2022 (taglio piante con finalità di manutenzione idraulica) e si è espressa favorevolmente all'esecuzione degli interventi, limitando gli stessi alle sole aree ricadenti nella fascia A del fiume Tanaro ed assoggettando gli interventi medesimi alle specifiche prescrizioni contenute nel parere che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Verificato che non risultano in corso di validità Concessioni demaniali rilasciate dal Settore Tecnico regionale - Cuneo sulle aree di cui all'istanza oggetto del presente atto.

Dato atto che:

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi;

- per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi che saranno impartiti;

Constatato che l'istruttoria è stata esperita nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;

- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

DETERMINA

- di concedere al Sig. Barbero Franco – Via Stazione 64 – 12066 Monticello d’Alba (CN), l’occupazione dell’area demaniale di pertinenza del fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN) per l’esecuzione degli interventi di taglio piante come individuati negli elaborati progettuali allegati all’istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale – Cuneo, ed in premessa richiamati, subordinatamente all’osservanza delle prescrizioni e condizioni stabilite dall’AIPo, Autorità Idraulica competente, con il parere pervenuto in data in data 17/02/2025 ed acquisita al protocollo n. 6850/A1816B (pratica AIPo n. 6.10.20/85.2025/A), che viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ed alle seguenti ulteriori precisazioni, prescrizioni e condizioni:

- a. l’intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nella planimetria allegata al progetto osservando le limitazioni e prescrizioni imposte dall’AIPo, in particolare, ricordando che eventuali varianti dovranno essere preventivamente autorizzate, si richiamano e si evidenziano le prescrizioni puntuali da osservare scrupolosamente nel corso dei lavori:
- l’intervento dovrà essere limitato alle sole aree ricadenti nella fascia A del PAI e pertanto **dovranno essere escluse le aree comprese nella fascia fluviale B del P.A.I.** nonché la parte dell’ Area 2 interferente con l’area di cantiere dalla Provincia di Cuneo, subito a monte del ponte Carlo Alberto;
- all'interno dell'alveo inciso il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm);
- fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda, il taglio della vegetazione potrà essere effettuato conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell’alveo creando effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
- fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda (zone rimanenti in fascia fluviale A del P.A.I.), trattandosi di zone a monte di ponti stradali e a monte dell’abitato della città di Alba, il taglio della vegetazione potrà essere effettuato conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell’alveo creando effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
- in corrispondenza di argini artificiali, di difese di sponde e manufatti idraulici, il taglio della vegetazione potrà essere effettuato a raso così da non arrecare danno alla funzionalità delle opere;
- b. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui; la ditta concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare a causa dei lavori effettuati, dagli operai impiegati e dei mezzi d’opera utilizzati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spesa tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- c. le operazioni di taglio dovranno essere eseguite in osservanza alla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e s.m.i. ed al al D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e per quanto non espresso, alle prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- d. lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta e dei residui legnosi, dei rami, dei cimali

dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da corsi d'acqua in genere, impluvi, opere di regimazione idraulica, alvei attivi e sensibili alla dinamica torrentizia e al di fuori di aree di possibile esondazione così come prescritto dall'art. 33 (Scarti di lavorazione) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011;

- e. i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.) dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
- f. le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde e all'alveo del corso d'acqua;
- g. eventuali vie di esbosco, realizzazioni temporanee funzionali all'esecuzione degli interventi, dovranno avere le caratteristiche di cui all'art. 52 comma c) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- h. dovranno essere rispettate tutte le normative in materia di sicurezza;
- i. il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1 (uno)** dalla data del presente provvedimento;
- j. la ditta concessionaria dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- k. si dovrà rispettare quanto indicato all'art. 34 (Chiusura dei cantieri a conclusione degli interventi selvicolturali) del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 s.m.i.;
- l. la presente concessione è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
- m. è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
- n. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia
- o. al termine dei lavori, le opere idrauliche e le pertinenze demaniali interessate dagli interventi dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Linda Fazio
Geom. Luca Menardi

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato



Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: A, 6.10.20/85.2025/A

Alba, (*) _____

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale Cuneo
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Sig. Barbero Franco
PEC: franco.barbero1966@pec.agritel.it

E, p.c. Provincia di Cuneo
Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

NUCLEO CARABINIERI FORESTALE - ALBA
PEC: fcn43356@pec.carabinieri.it

Comune di Alba (CN)
PEC: comune.alba@cert.legalmail.it

Oggetto: Richiesta concessione demaniale breve per taglio piante su pertinenza demaniale in sponda sinistra del Fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN)

Ditta: Barbero Franco

Il sottoscritto Dirigente Direzione Territoriale Piemonte Orientale, vista la domanda pervenuta da Codesto Settore Tecnico Regionale prot. n. 2815 del 23.01.2025 (acquisita al prot. AIPo n. 1856 del 23.01.2025), con la quale il Sig. Barbero Franco chiede il rilascio del parere di compatibilità idraulica per la concessione demaniale breve per taglio piante su pertinenza demaniale in sponda sinistra del Fiume Tanaro nel Comune di Alba (CN);

VISTA la documentazione allegata alla nota suddetta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

PREMESSO che:

- il taglio della vegetazione ripariale è regolato dal relativo regolamento Forestale della Regione Piemonte - n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii.;
- l'espressione del parere idraulico di competenza della scrivente Agenzia, relativamente agli interventi di taglio della vegetazione, da rilasciarsi ai sensi del T.U. 523/1904, riguarda in generale l'alveo inciso e le relative fasce di rispetto dei 10 metri dai superiori cigli spondali, e le rimanenti aree demaniali ricadenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico);
- per quanto si riscontra dalla documentazione progettuale gli interventi di taglio piante sono suddivisi in 2 aree e più precisamente:
 - Area 1: ricade in sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Alba (CN), su area demaniale censita al N.C.T. del Comune di Alba al foglio 11 mappali 145-148, compreso principalmente in fascia fluviale A del fiume

Tanaro e per la restante parte in fascia B;

- Area 2: ricade in sponda sinistra del fiume Tanaro in Comune di Alba (CN), su area demaniale censita al N.C.T. del Comune di Alba al foglio 12 mappali 161-283, compreso interamente in fascia fluviale A del fiume Tanaro;

EVIDENZIATO che, in sponda sinistra del Fiume Tanaro, a ridosso del ponte Carlo Alberto, è presente il cantiere della Provincia di Cuneo per il consolidamento delle fondazioni di tre pile e della spalla sinistra del ponte stesso, pertanto con interferenza su parte dell'Area 2 demaniale chiesta in concessione;

DATO ATTO che gli interventi proposti rientrano nella fattispecie dell'art.37 bis (*interventi di manutenzione idraulica*) del Regolamento regionale n.8 del 20 settembre 2011 e dell'art.14 c.1 del D.P.G.R. n.10R del 16.12.2022 (*taglio piante con finalità di manutenzione idraulica*);

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
AI SENSI del T.U. n.523/1904**

per l'esecuzione degli interventi di taglio piante nel comune di Alba, per come meglio illustrato nella documentazione allegata all'istanza che, depositata agli atti, forma parte integrante del presente Nulla osta idraulico, ed all'occupazione delle relative aree demaniali, per il tempo strettamente necessario all'effettuazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio della vegetazione dovrà escludere:
 - a. le aree comprese nella fascia fluviale B del P.A.I.;
 - b. la parte dell'Area 2 interferente con l'area di cantiere della Provincia di Cuneo, subito a monte del ponte Carlo Alberto;
2. per le aree demaniali comprese nella fascia fluviale A del P.A.I.:
 - a. all'interno dell'alveo inciso il taglio potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile (avente diametro indicativo inferiore a circa 5/6 cm) ricorrendo agli estremi dell'art. 37 bis (interventi di manutenzione idraulica) del sopra richiamato Regolamento Forestale;
 - b. fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda (art.37 bis - interventi di manutenzione idraulica), il taglio della vegetazione potrà essere effettuato conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo creando effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - c. fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda (zone rimanenti in fascia fluviale A del P.A.I.), trattandosi di zone a monte di ponti stradali e a monte dell'abitato della città di Alba, il taglio della vegetazione potrà essere effettuato conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente, dando preferenza al taglio di quelle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo creando effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
3. in corrispondenza di argini artificiali, di difese di sponde e manufatti idraulici, il taglio della vegetazione potrà essere effettuato a raso così da non arrecare danno alla funzionalità delle opere;

a tale riguardo si rammenta, ad ogni buon fine, che:

- nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art.29 comma 2 d), viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di ampiezza pari ad almeno 10 metri dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente;
4. durante il taglio delle piante nell'Area 2 dovrà essere prestata la massima attenzione per la presenza dei mezzi d'opera in movimento del suddetto cantiere della Provincia di Cuneo;
 5. **l'accessibilità ai lotti di intervento con i mezzi d'opera non dovrà interessare in alcun modo il rilevato**

arginale posto a tergo delle aree stesse, ma si dovrà sfruttare unicamente la viabilità posta al piede dello stesso sfruttando esclusivamente l'accesso da Corso Bra/Strada Riondello, avendo cura di non arrecare danni al rilevato arginale e sui manufatti durante le operazioni di transito;

6. non si potranno in alcun modo alterare, con sradicamenti delle ceppaie e/o movimento di terreno, le sponde del corso d'acqua, né alterare in alcun modo le pertinenze concesse;
7. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta dal taglio di vegetazione, modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
8. tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno arrecare danno o pregiudizio alle sponde del corso d'acqua e non dovranno essere abbandonati sulle sponde e/o in alveo i residui delle lavorazioni (ramaglie, scarti di lavorazione, ecc.), che dovranno essere opportunamente smaltiti in base alla normativa vigente;
9. in generale dovrà essere rispettato quanto prescritto dall'art.96 del sopra citato T.U. n. 523/1904;
10. le attività autorizzate non dovranno arrecare danno ad eventuali opere di difesa idraulica presenti lungo le aree oggetto di intervento;
11. **è obbligo della Ditta esecutrice dell'intervento procedere alla raccolta ed allontanamento immediato del materiale legnoso dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del PAI;**
12. la Ditta richiedente dovrà trasmettere all'Ufficio Operativo AIPo di Alba per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, prima dell'inizio dei lavori, idonea documentazione dalla quale si evinca l'accoglimento delle prescrizioni impartite in particolare al punto 1);
13. **la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alba per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, ed agli Enti in indirizzo, le date di inizio e fine lavori.** A tali comunicazioni dovrà essere allegata idonea documentazione fotografica, rappresentante lo stato dei luoghi nelle condizioni ante intervento (da allegare alla comunicazione di inizio intervento) e post-intervento (da allegare alla comunicazione di fine intervento), con scatto negli stessi punti, riportando i relativi punti di scatto su stralcio satellitare, in modo che possano essere fatti idonei raffronti. Alla comunicazione di fine intervento, dovrà inoltre essere allegata idonea dichiarazione della Ditta richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, nella quale si attesti che l'intervento è stato realizzato conformemente agli elaborati progettuali presentati ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia;
14. il nulla osta si intende accordato per le aree demaniali, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. **Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente,** e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
15. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
16. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPo, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
17. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al

relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure" adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Non potranno essere localizzate in fascia A e B ed in aree allagabili perimetrate all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito;

18. rimane direttamente in capo alla Ditta richiedente ogni responsabilità connessa alla relativa fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia dal qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria. In capo alla stessa Ditta rimane l'onere per tutta la durata dei lavori di provvedere, in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, a presidiare in sicurezza il cantiere adottando tutte le necessarie misure volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi direttamente con i referenti di protezione civile comunali e provinciali;
19. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

20. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
21. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
22. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revoca, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente nulla osta e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
23. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta richiedente qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
- 24. il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 1 anno, ai fini della realizzazione degli interventi di taglio vegetazione richiesti.**

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Il presente parere viene anche trasmesso:

- alla Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale di Cuneo per opportuna conoscenza e per gli eventuali

provvedimenti di competenza;

- alla Provincia di Cuneo, Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- al Comune per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- agli organi di polizia (Nucleo Carabinieri Forestale - Alba) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott. Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00006850 del 17/02/2025